

# «Ricreatori a corto di personale. E di palloni»

L'Usb: «Pochi investimenti». Brandi: «Stiamo acquistando le attrezzature. Stabilizzazioni fatte nel 2016»

IL PICCOLO 21/9/17



Attività in un ricreatorio

di Gianpaolo Sarti

Personale senza alcuna certezza lavorativa. Ma anche attrezzature vecchie e carenti: mancherebbero perfino i palloni per giocare. Nonostante le promesse di rilancio, annunciate dalla giunta Dipiazza, i ricreatori zoppicano. La denuncia è ancora dell'Usb, il sindacato che in questi giorni ha aperto lo stato di agitazione minacciando scioperi a ripetizione in tutti i settori comunali dell'area educazione. Nel mezzo della bufera sono finiti pure gli storici spazi che accolgono i bambini per le attività organizzate nelle

fasce pomeridiane. Dove, peraltro, a partire da quest'anno scolastico l'accesso sarà pressoché libero: l'amministrazione comunale, su impulso dell'assessore Angela Brandi, ha infatti tolto le tariffe, sostituite con il pagamento di una cifra simbolica di 12 euro a famiglia. Un modo per agevolare le iscrizioni, diminuite di molto negli ultimi anni. «Ma nemmeno nei ricreatori, nonostante quanto si è detto e fatto per incrementare i servizi, la situazione è positiva», accusa Maria Pellizzari. In cima alla lista delle criticità la sindacalista dell'Usb colloca proprio l'anno-

so scoglio delle assunzioni dei precari che il prossimo anno saranno costretti a sottoporsi all'ennesimo concorso pubblico. «La decisione sulle tariffe è indubbiamente ottima - afferma l'esponente dell'Usb - e rappresenta una richiesta che portiamo avanti da almeno un paio d'anni. Ed eravamo stati noi a sollevare la questione della diminuzione delle iscrizioni, certamente correlabile ai costi che pesano sui genitori. Ma ciò non può avvenire al prezzo di altre iniziative, che per il nostro punto di vista vanno nella direzione contraria: mancano investimen-

ti e garanzie sulla qualità di servizio, a partire proprio dai dipendenti precari». «Tra l'altro, per quanto riguarda il Sis (Servizio integrativo scolastico che rientra nelle attività dei ricreatori, ndr), è stato inserito l'overbooking - fa notare Pellizzari - un sistema attraverso il quale viene accolto il 10% in più di utenza dalle liste di attesa. Ma questo non va bene: si prendono più bambini ma a parità di personale interno. Siamo contrari, l'amministrazione si è mossa in modo unilaterale. E non c'è traccia di altri investimenti: siamo al punto che in alcuni ricreatori

mancano addirittura i palloni, il toner per le stampanti». «Tu, ciò - ribadisce - a fronte della certezza lavorativa degli educatori, visto che il prossimo anno scade la graduatoria. Non c'è alcuna intenzione di stabilizzarli. E parliamo di educatori che hanno anni di esperienza. La qualità dei servizi la garantisci stabilizzando il personale impiegato».

L'assessore Brandi, dal canto suo, assicura che la mancanza di attrezzature adeguate, compresi palloni, porte da calcio e canestri, è un problema in via di risoluzione: «Stiamo procedendo con gli acquisti», dice. «E sulle stabilizzazioni ci siamo già espressi: come ha chiarito l'assessore Lobianco, non si fanno perché sono già avvenute lo scorso anno. Si faranno invece i concorsi per i coordinatori».